Donna e depressione: la funzione predisponente dei disturbi somatici e dell'infiammazione

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:
Silverstein B, Perlick D.
Gender differences in depression prevalence: the role of inflammation and somatic symptoms
Academia Mental Health and Well-Being 2024;1. doi: org/10.20935/MHealthWellB7290

Valutare il ruolo delle differenze di genere nella prevalenza della depressione: è questo l'obiettivo della review di Brett Silverstein e Deborah Perlick, del Dipartimento di Psicologia presso il City College of New York, Stati Uniti.

Una **maggiore prevalenza** della depressione fra le donne rispetto agli uomini, a partire dall'adolescenza, è ampiamente documentata in letteratura.

Diversi studi presi in esame dai due ricercatori statunitensi suggeriscono che gran parte di questa differenza è dovuta al fatto che, dopo la pubertà, le donne presentano una prevalenza molto più elevata di **disturbi somatici**, ossia sintomi fisici persistenti e fortemente destabilizzanti che si associano ad almeno **una delle seguenti situazioni**:

- pensieri sproporzionati e persistenti circa la gravità dei sintomi;
- livelli di ansia costantemente elevato riguardo alla propria salute;
- eccessivo dispendio di tempo ed energie per la gestione del proprio stato di salute (ad esempio, per accertamenti diagnostici e visite mediche).

La review esamina inoltre alcuni studi sul ruolo dell'**infiammazione cronica** nello sviluppo della comorbilità fra depressione e disturbi somatici, e sull'impatto del **basso status sociale** sulla persistenza e la gravità dell'infiammazione stessa.

A queste variabili vanno certamente aggiunte le **fluttuazioni ormonali** che, dopo la pubertà, caratterizzano il ciclo femminile e che, quando molto pronunciate, tendono ad avere un effetto pro-infiammatorio.

© 2024 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org